



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

VILLA RAMBERG

Piano triennale dell'offerta formativa

Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente

A. S. 2023/2024

Indirizzo Via Vittorio Emanuele, 259 Cap 50134 FIRENZE

Telefono 055/4221369

email sic.villaramberg@istruzione.comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*.

I Campi di Esperienza

Il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

La conoscenza
del mondo

Il corpo
e il movimento

Immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

I Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, *"ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"* (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012).



I Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino.

Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze

Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ognuno, in un contesto naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

Descrizione del contesto territoriale di

VILLA RAMBERG

Dell'edificio che ospita la sede della scuola si hanno notizie storiche che risalgono al 1364, anno in cui il condottiero Giovanni Acuto mise a ferro e fuoco la località del "Poggiolo" (da cui il nome Palazzo Bruciato della via sottostante). L'edificio fu di proprietà di vari notabili: gli Ardinghelli, i Nigi, che la vendettero nel 1558 ai della Stufa che ne mantennero la proprietà fino al 1900 quando fu acquistata dalla contessa Ramberg che vi istituì una scuola materna privata per bambini tedeschi. Dell'impianto di antico palagio conserva ormai la planimetria e l'accentuato basamento a "scarpa" in pietrame irregolare che si può notare all'esterno. Il giardino conserva invece alcune caratteristiche di giardino ottocentesco dove elementi geometrici propri dei giardini classici vengono combinati con libere forme paesistiche (collinette, scorci nascosti).

La Scuola dell'Infanzia Villa Ramberg è situata nel quartiere n.5 alla confluenza delle zone del Poggetto, piazza Dalmazia-Careggi e piazza Leopoldo.



Ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- 5 aule
- 2 refettori
- 2 laboratori
- 1 palestra
- giardino



Ambienti educativi e didattici



Il nostro giardino



Referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Simona Boboli
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
Coordinatore Pedagogico	Rosa Azzari
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Serena Agrati

Personale della scuola

n. 5 Sezioni

n. 12 Insegnanti

• n. 2 Educatori

n. 6 O.E.S.E.

Insegnanti sez. I:

Alessandra Pelagatti

Eleonora Bonini

Insegnanti sez II:

Matilde Arnoldo

Marina Gentili

O.E.S.E:

Ivana Gentili Silvia

Pozzi Beatrice

Bondi

Francesca Cannone

2 OESE a tempo

determinato

Insegnanti sez. III:

Maria Antonietta Farina

Donatella Vassallo

Insegnanti sez. IV:

Eliana Di Foggia

Lodovica Ghiglia

Insegnanti sez.V:

Michela Bonzagni

Amelia Mancuso

Insegnante di religione

Cattolica

Sabrina Lucarelli

Insegnanti di sostegno

Alessandra Bonfante

Alessio Diego Aronica

Educatrici

Letizia Caccavale Maria

Teresa De Nicola



Personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Coop 21)
Valerio Perla

Attività psicomotoria (Coop 21)
Margherita Rigli

Attività Lingua 2 (Coop 21)
Giulia Bai

Media Education (Coop 21)
Caterina Torrini



Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”.

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia è costantemente aggiornato per quanto riguarda la formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, antincendio, primo soccorso e pratiche di disostruzione pediatrica.

Per l'anno scolastico 2023-24 il personale della Scuola dell'Infanzia " Villa Ramberg" ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

- Somministrazione farmaci salvavita
- Le competenze
- Il/la bambino/a al centro: l'organizzazione degli spazi e la scelta dei materiali nei contesti educativi 0-6

Orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10 ingresso anticipato

8:30 – 9:00 ingresso ordinario

12:00 uscita antimeridiana

16:00 – 16:30 uscita ordinaria

16:50 – 17:00 uscita posticipata



è previsto un rientro alle ore 13,50 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2023/24.

La giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
12.00 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 16.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
16.00 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

Composizione delle sezioni

SEZIONE I		
	M	F
3 anni	3	4
4 anni	5	4
5 anni	2	3
TOTALE		21

SEZIONE II		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	4	3
5 anni	4	4
TOTALE		21

SEZIONE III		
	M	F
3 anni	2	2
4 anni	3	3
5 anni	7	4
TOTALE		21

SEZIONE IV		
	M	F
3 anni	0	4
4 anni	4	2
5 anni	6	5
TOTALE		21

SEZIONE V		
	M	F
3 anni	3	4
4 anni	2	4
5 anni	2	7
TOTALE		22

I nostri progetti

Progetto “Accoglienza”

Progetto “Prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente”

Progetto di outdoor education “Il nostro orto a scuola”

Progetto Biblioteca “Leggere insieme”

Progetto REMIDA “Costruttori si cresce”

**Progetto “Continuità con il nido” -
“Continuità con la Scuola Primaria”**

Uscite e occasioni didattiche

Ampliamento dell'offerta formativa

Attività psicomotoria

Lingua straniera (inglese)

Musica

Media Education

Religione cattolica

PROGETTO ACCOGLIENZA

“Accogliere un bambino nella scuola dell’Infanzia significa molto più che farlo entrare nell’edificio della scuola, assegnargli una sezione e trovargli un posto dove stare. L’accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell’adulto, è un’idea chiave del processo educativo”.

Dal “Diario dell’accoglienza”



Analisi dei bisogni

I primi mesi dell'anno scolastico saranno dedicati all'accoglienza rivolta a chi resta e a chi arriva presso la nostra scuola per la prima volta. I/Le bambini/e dovranno riappropriarsi o appropriarsi di spazi, tempi scolastici e abituarsi o riabituarsi alla classe con le dinamiche relazionali che la caratterizzano.

Il progetto accoglienza nasce dall'esigenza di rassicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca.

L'ingresso a scuola è un evento atteso e temuto allo stesso tempo, quindi carico di aspettative, ma anche di ansie per il distacco e per il nuovo ambiente fisico e relazionale da conoscere.

L'inserimento nella scuola dell'infanzia prevede l'accoglienza dei/delle bambini/e e delle loro famiglie allo scopo di creare un rapporto collaborativo per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante.

PERSONALE COINVOLTO: Tutte le insegnanti delle sezioni e personale O.E.S.E.

A CHI È RIVOLTO: bambini/e e genitori

ATTIVITÀ PREVISTE: conoscenza, socializzazione, lettura, rielaborazione grafica-pittorica, collage, ritaglio.

SPAZI E TEMPI: sezioni, laboratori e giardino – da settembre a novembre

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

Progetto accoglienza

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato Accrescimento dell'identità personale Conoscersi e sentirsi riconosciuti
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Superamento del distacco familiare Raggiungimento di una sufficiente autonomia Conoscenza dell'ambiente scolastico e delle persone che vi lavorano
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione Narrare e raccontare le fasi di una storia Capacità di rielaborazione grafica
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Capacità di riconoscersi e di appartenere ad un gruppo Sviluppo delle capacità di socializzazione con i pari e con gli adulti

Metodologie adottate

L'atteggiamento accogliente non deve limitarsi ai primi mesi di scuola, ma protrarsi nel tempo, e costituire un elemento di continuità caratterizzato da un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni dei bambini.

La scuola promuove i rapporti con il territorio, tra i diversi operatori educativi presenti, ciascuno con le proprie caratteristiche e competenze specifiche, che si integrano per offrire servizi di qualità in relazione ai bisogni dei/delle bambini/e.

La continuità educativa tra scuola, famiglia e territorio favorisce la realizzazione delle potenzialità di ognuno.

Una particolare attenzione verrà posta alla documentazione delle esperienze e delle attività per una riflessione sui percorsi fatti, sugli apprendimenti maturati e sulle prospettive di crescita.

Attività proposte

- Nel primo periodo di ambientamento sfrutteremo molto l'ambiente esterno proponendo attività legate all'outdoor education: verranno proposti giochi legati alla cura dell'ambiente esterno che si collegano all'argomento del PTOF. Un approccio ludico vedrà alcuni momenti dedicati ad attività di gruppo per favorire la reciproca conoscenza e un clima collaborativo; allo stesso scopo mireranno attività svolte in cerchio dove si privilegiano il confronto e l'ascolto.
- Affronteremo le tematiche inerenti al testo scelto all'interno del progetto, con metodologie differenziate calibrate in base alle diverse fasce di età. La storia "Prova a dire ABRACADABRA" di Maria Loretta Giardino e Nicoletta Bertelle, evidenzia l'importanza di non scoraggiarsi alle prime difficoltà. Una storia sulla fatica di imparare e la paura di crescere, ma anche sul coraggio. Si chiederà ai bambini di realizzare delle rappresentazioni grafiche relative alla storia.
- Verranno strutturate attività in base ai gruppi suddivisi per fasce di età per favorire il senso di appartenenza al gruppo.

**“Prova a dire ABRACADABRA”
di Maria Loretta Giraldo
e Nicoletta
Bertelle**

**EMPATIZZARE CON
I PERSONAGGI
DELLA STORIA**

**RICONOSCIMENTO
DELLE EMOZIONI NELLE
FASI DI APPRENDIMENTO
(PAURA-CORAGGIO)**

**RICONOSCIMENTO
DELLE DIVERSE
FASCE D’ETA’ DEL
GRUPPO CLASSE**

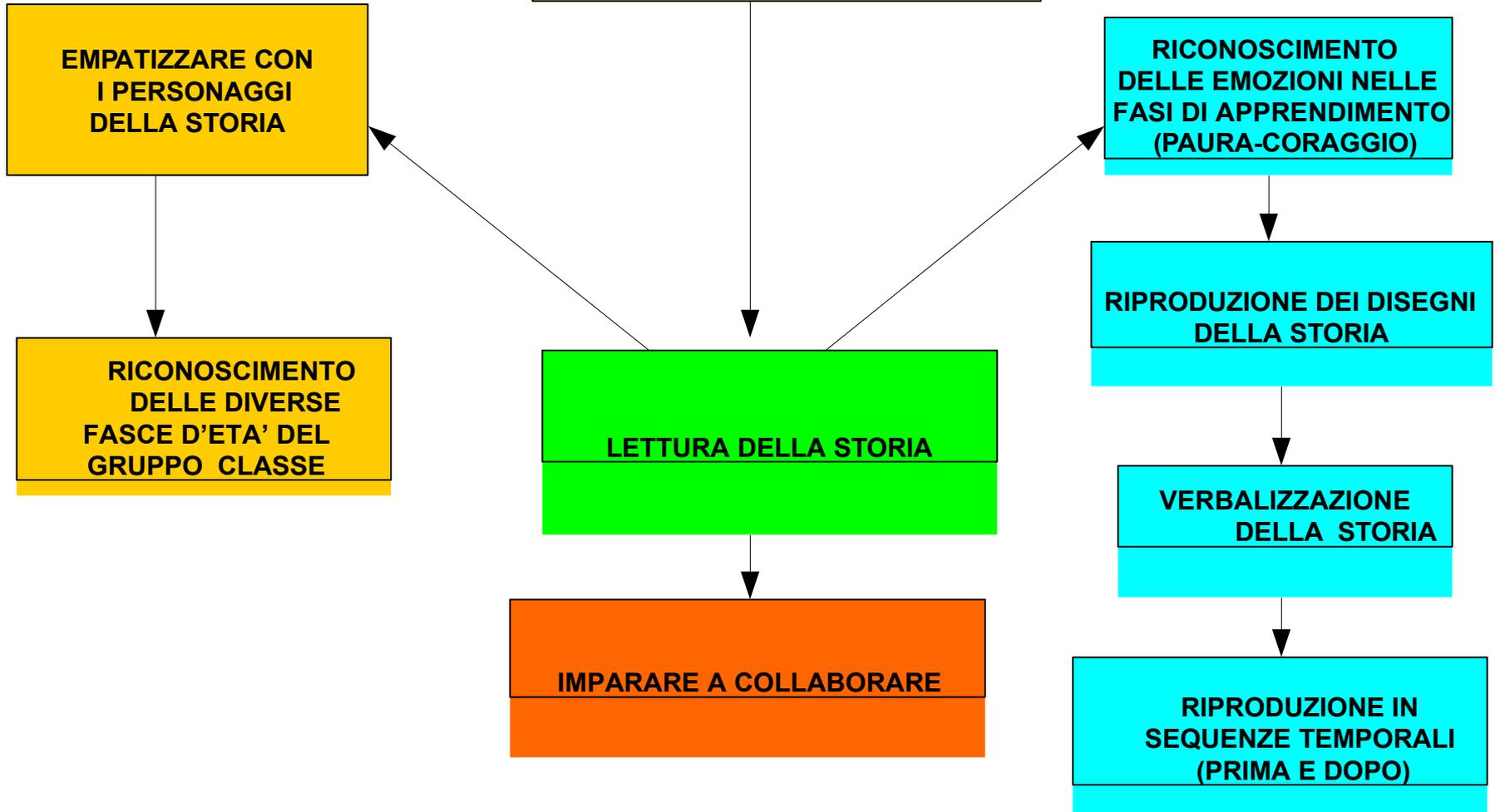
LETTURA DELLA STORIA

**RIPRODUZIONE DEI DISEGNI
DELLA STORIA**

**VERBALIZZAZIONE
DELLA STORIA**

IMPARARE A COLLABORARE

**RIPRODUZIONE IN
SEQUENZE TEMPORALI
(PRIMA E DOPO)**



PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

“Essere consapevoli di avere bisogno di abbracci e di carezze, di una parola gentile e di uno sguardo benevolo non è sentimentaleria ma una cosa umanamente vitale. Sentirsi dentro una relazione di cura è una necessità ineludibile che ci accompagna per tutto il tempo della vita”. (Luigina Mortari)

“Prendersi cura: occuparsi di sé e occuparsi dell'altro, fare da sé e delegare, sapere fino a che punto agire per l'altro o interpretare la cura come lasciare che l'altro agisca da sé.

Il segreto è prestare attenzione, consentire all'altro di mostrarmi le sue esigenze, accogliere quello che dice di sé, interpretare le differenti necessità. Senza mai essere remissivi. Sbaglierebbe chi assecondasse una persona che esprime un bisogno non buono. Educare significa coltivare, noi stessi e la nostra anima, dare una forma migliore al nostro essere. Educare anche alla passione per sé.” (Luigina Mortari)

PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

Partendo dalla comprensione dell'espressione "prendersi cura", scopriamo alcuni stili di vita che ci aiutano a prenderci cura di noi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda.

Imparare a prendersi cura di sé e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del mondo può contribuire a renderci consapevoli e collaborativi nel rispetto dei bisogni propri e altrui.

Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda sono finalità e azioni interconnesse e alla base del benessere comune. Per prendersi cura di sé dobbiamo conoscerci bene e ascoltarci per scoprire quali sono i nostri reali bisogni e desideri e come soddisfarli nel rispetto di noi stessi e di chi ci sta accanto.

INSEGNANTI COINVOLTI: Tutte le insegnanti delle sezioni.

A CHI È RIVOLTO: bambini/e di 3, 4 e 5 anni

SPAZI E TEMPI: sezioni, laboratori e giardino – da settembre a giugno.

1 ° ANNO – Prendersi cura di sé

Partendo dalla curiosità dei bambini, per l'anno 2023/24 attraverso attività spontanee e guidate, si prevede di approfondire la conoscenza del proprio corpo per scoprire le ossa, i muscoli, i vasi sanguigni, il battito cardiaco, il ritmo del respiro ... Inoltre il percorso, con diverse proposte e attività, ci porterà a riflettere sulle corrette abitudini alimentari.

ATTIVITA' PREVISTE: Elaborazione dello schema corporeo con giochi, filastrocche, discussioni e narrazioni. Creazione della propria immagine con materiale di recupero. Disegno me stesso (in tre diversi momenti dell'anno per la verifica dello schema corporeo iniziale, intermedio e finale). Osservare se stessi e gli altri per definirsi e definire ciò che ci caratterizza come individui unici. Per avere cura di sé è importante prestare attenzione a ciò che mangiamo perché tutti i cibi contengono sostanze utili al nostro organismo e devono essere assunti in modo equilibrato. Chiediamo ai/alle bambini/e quali sono i loro cibi preferiti e costruiamo insieme una piramide alimentare per evidenziare i diversi gruppi di alimenti.

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

2° ANNO - Prendersi cura di sé e degli altri – Rispetto e gentilezza

L'anno 2024/25 affronteremo le relazioni con gli adulti e con i pari per analizzare emozioni e comportamenti.

ATTIVITA' PREVISTE: osservazione dell'altro, dei suoi bisogni, delle sue emozioni e dei suoi comportamenti. Lettura di storie, rielaborazione grafica, verbalizzazione e drammatizzazione.

Rispetto, amore, solidarietà, aiuto, vicinanza, accoglienza, condivisione.

3° ANNO – Prendersi cura del mondo

L'anno 2025/26 porremo l'accento sull'ambiente naturale e, in particolare, sul giardino della scuola realizzando un progetto in cui l'outdoor education si coniuga con l'arte e il riciclo di materiali di recupero e usciremo ad esplorare il nostro quartiere e la città.

ATTIVITA' PREVISTE: La cura dell'ambiente della salute della scuola della nostra casa del quartiere della città del bene comune del mondo del futuro (Percorso Libriamoci con 'Tu sei il mio mondo' - Antologia dell'ambiente.....)

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

Prendersi cura di sé

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Conoscersi meglio per accrescere la propria autonomia Conoscere il proprio corpo Sperimentare diversi ruoli Conoscersi e sentirsi riconosciuti
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Prendersi cura di sé degli altri e dell'ambiente che ci circonda Esplorare la realtà Partecipare all'attività in diversi contesti Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione e l'osservazione Potenziare capacità empatiche e relazionali Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Scoprire gli altri e i loro bisogni e saperli aiutare Sviluppare un atteggiamento rispettoso verso se stessi, gli altri e l'ambiente Imparare a cooperare ed essere solidali

PRENDERSI CURA DI SE' DEGLI ALTRI E DEL MONDO

PRENDERSI CURA DI SE'

Osservare se stessi,
descrivere, commentare

Riconoscere la propria
unicità come valore

Osservare e conoscere i
cibi per una corretta
alimentazione

Riprodurre le conoscenze
apprese con il disegno
e altre tecniche

PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI

Empatizzare e riconoscere i
bisogni propri e altrui

Rispetto e gentilezza
alla base delle nostre relazioni

Sperimentare attraverso
la drammatizzazione

Creare oggetti ed opere
personali

PRENDERSI CURA DEL MONDO

Osservare l'ambiente
che ci circonda

Cura della classe e
degli
ambienti scolastici

Decorazione del
giardino della scuola

Cura dell'orto

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa offrendo l'opportunità di agire in autonomia sia con gesti semplici sia con azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Il “pranzo educativo” inizia molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale.

I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.



EDUCARE ALL'APERTO

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

Attraverso la creazione di un piccolo orto i/le bambini/e potranno seguire la crescita dei prodotti dell'orto che fanno parte della loro alimentazione.

Nei diversi periodi dell'anno coltiveremo gli ortaggi stagionali.

INSEGNANTI COINVOLTI: Tutte le insegnanti delle sezioni.

A CHI È RIVOLTO: Bambini/e di 3, 4 e 5 anni

SPAZI E TEMPI: Sezioni, laboratori e giardino – da settembre a giugno

ATTIVITA' PREVISTE: Seminare, curare e raccogliere

MODALITÀ DI VERIFICA: Elaborati grafici, verbalizzazioni, realizzazione di un libricino a tema, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze Sperimentare diversi ruoli Conoscersi e sentirsi riconosciuti Riconoscersi soggetti attivi impegnati in un'attività produttiva
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Esplorare la realtà Partecipare all'attività in diversi contesti Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi Assumere atteggiamenti sempre più responsabili Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati Imparare attraverso l'esperienza e il contatto con la natura
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Sviluppare un atteggiamento rispettoso e costruttivo verso l'ambiente Osservare e comprendere il processo di crescita con i suoi ritmi e i suoi bisogni

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

Contatto con la natura

Percorso di crescita

Individuare i cambiamenti

Entrare in contatto con i ritmi naturali

Riprodurre le conoscenze apprese con il disegno e altre tecniche

Prendersi cura

Discriminare e classificare materiali

Riconoscere i bisogni

Sperimentare tecniche

Scoprire i risultati ottenuti

Alimentazione

Progettare la semina

Ortaggi di stagione

Prodotti dell'orto sulla tavola

Rielaborazione del percorso

LEGGERE INSIEME



Premessa e cornice teorica di riferimento

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli.

Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà, quello della fantasia e quello dei sogni. La magia della comunicazione è nelle parole che regalano emozioni e stimolano l'immaginazione e il pensiero creativo. L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logiche.

Un adulto che legge per i bambini è un adulto che si prende cura dell'infanzia. Nelle storie si rintracciano tutte le emozioni che avvolgono la vita, ed è come guardarle appartenere agli altri, come se si mostrassero in uno specchio. E da lì possiamo farle parlare senza che possano nuocerci quando non ci piacciono.

Il piacere della lettura è qualcosa che bisogna imparare a scoprire insieme a ciò che i libri hanno da offrire, per stimolare la curiosità e la voglia di sfogliarli con interesse. Attraverso la lettura ad alta voce, bambini e adulti possono riconoscere emozioni empatizzando con i protagonisti dei racconti. La lettura ad alta voce è uno degli strumenti che si prende cura contemporaneamente dello sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo delle bambine e dei bambini.

Soggetti coinvolti

Sono coinvolte tutte le insegnanti di tutte le sezioni, il personale oese e i genitori.

A chi è rivolto

Il progetto si rivolge a bambini/e di 3/6 anni per cui la modalità usata è quella della lettura ad alta voce che, oltre a favorire la piacevole abitudine all'ascolto, crea un'estensione dei tempi di attenzione del bambino in un ambiente “emotivo” carico di affettività.

Articolazione del progetto

Verrà allestita una biblioteca scolastica in uno spazio accessibile a tutte le sezioni, le classi saranno divise per fasce di età per rendere l'attività più adeguata alle diverse esigenze.

La catalogazione dei libri per fasce di età costituisce una facilitazione al lavoro dei bambini nel momento della scelta.

Una volta a settimana, in un'ora stabilita, i bambini avranno l'opportunità di scegliere un libro da portare a casa e di cui “prendersi cura” e poi restituirlo la settimana successiva.

Attraverso il prestito del libro si creerà anche un dialogo con le famiglie.

LEGGERE INSIEME

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze Sperimentare diversi ruoli Consentire al bambino/a di affrontare paure, emozioni e conflitti, con la mediazione di una figura adulta Stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro Favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Avviare al piacere di leggere Ampliare il lessico e la capacità di esprimersi Assumere un atteggiamento di cura verso il libro Aumentare l'interesse verso il libro e la capacità di "leggere" le immagini
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto... Rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati Arricchire e ampliare il lessico Sollecitare la comprensione e la ripetizione di storie Favorire la conoscenza di nuovi vocaboli
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Scoprire gli altri, le loro necessità e saperli aiutare Sviluppare un atteggiamento rispettoso verso l'ambiente Creare occasioni di incontro tra bambini e adulti per condividere il piacere della lettura vissuta insieme Educare il bambino al piacere della lettura in famiglia

METODOLOGIA

Oltre a una biblioteca scolastica, in ogni sezione è previsto l'allestimento di un "angolo per la lettura", mettendo a disposizione, su piccoli scaffali, libri di facile consultazione da parte dei bambini.

Verranno individuati dei momenti, all'interno delle attività giornaliere, che prevedono la lettura di storie.

I bambini si sistemeranno in cerchio preparandosi alla narrazione per sognare ed emozionarsi. L'insegnante sceglierà un libro da leggere e si procederà con la lettura. Seguirà un momento di rielaborazione e condivisione della storia nel quale i bambini/e potranno esprimere le emozioni attivate dai contenuti della narrazione.

La storia letta può essere rielaborata drammatizzandola, animandola con marionette, rappresentandola graficamente e raccontandola.

Leggere per i bambini, sollecitando l'immaginazione e la curiosità, in una relazione inclusiva tra bambini/e e adulti ha lo scopo di condividere con un libro emozioni, sensazioni e magia per aprirsi alla fantasia, per imparare a vivere l'ascolto e l'empatia.

Per la biblioteca scolastica, in classe dedicheremo uno spazio ai libri, divisi per fasce di età, da prendere in prestito da parte dei bambini per leggerli con i genitori.

Ciascun bambino/a potrà scegliere un libro da portare a casa nella propria borsina personalizzata.

Condividere una storia costruisce tra il bambino e il genitore un momento di intimità e di piacere, di scambio sia emozionale che cognitivo, che rafforzerà la passione per la lettura. Il libro diventa un'occasione di incontro tra adulto e bambino, di intensa relazione, di condivisione allegra, stupita e piacevole.

Azioni di miglioramento ipotizzate

- Allestimento di un angolo per la lettura dove ogni giorno i bambini si riuniranno in cerchio per ascoltare una o più letture per poi lasciare spazio a commenti, emozioni suscitate, “quale personaggio ti ha emozionato di più” e considerazioni personali...
- Ipotetica continuazione della storia: utilizzo delle tecniche rodariane – “Che cosa succede dopo?” ...
 - Identificazione con i personaggi per far emergere discussioni, confronti, stati emotivi
 - Drammatizzazione
 - Giochi linguistici
 - Riproduzioni grafico pittoriche di immagini
 - Creazione di una biblioteca scolastica
- Scelta e prestito di un libro da portare a casa per una settimana e da leggere con i genitori e da riportare a scuola la settimana successiva
 - Proposta di fare un disegno scegliendo l'immagine del libro che ha emozionato maggiormente il/la bambino/a.



Il Progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, è un progetto della Regione Toscana che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e delle bambine tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce.

Per conseguire questo si interviene in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi.

Al fine di garantire la qualità dell'esperienza, oltre agli aspetti metodologici e di contenuto e alla formazione dedicata a educatori e docenti, è stata elaborata dal gruppo di ricerca una bibliografia suddivisa per fasce d'età in cui sono selezionati i libri più adatti e rilevanti per bambini e ragazzi.

Gli Obiettivi

La ricerca sul campo ha dimostrato che ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico.

Per fare solo alcuni esempi:

- favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come: attenzione, pianificazione etc..), facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni,
- facilita lo sviluppo di abilità relazionali,
- incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, aiuta nella costruzione della propria identità,
- favorisce lo sviluppo del pensiero critico favorisce l'autonomia di pensiero

Progetto REMIDA

“Costruttori si cresce”

Prosegue anche in questo anno scolastico il progetto REMIDA, ispirato dal corso di formazione promosso dalla scuola di Reggio Emilia su gioco e costruttività con materiale destrutturato di riuso ovvero oggetti di uso comune non consueti nell' ambito scolastico.

Il percorso vedrà cimentarsi nel laboratorio il gruppo dei bambini e delle bambine di 4 anni (gruppo rosso) che nell'anno precedente hanno sperimentato un primo approccio a questa nuova modalità di gioco sviluppando una nuova capacità di osservazione, di collaborazione e di invenzione costruendo nuovi spazi e nuove occasioni di crescita.

Gli obiettivi anche per quest'anno saranno:

- osservare l'approccio e le reazioni ai nuovi materiali proposti
- osservare le relazioni in costruzione osservare come
- queste relazioni crescono
- osservare l'evolversi emotivo, psicologico e motorio

Lo spazio di esperienza sarà il laboratorio REMIDA allestito per l' occasione nel 2022.

I tempi e le procedure verranno stabilite a partire dal mese di gennaio.



Insegnamento religione cattolica

- **FINALITA' GENERALI:** favorire nel bambino la scoperta del valore e della dignità della propria persona, partendo innanzitutto da se stessi. Far comprendere al bambino che la propria vita, come tutto il creato, è un dono meraviglioso di Dio Padre.
- **OBIETTIVI SPECIFICI:** attraverso la figura di Gesù, in particolare attraverso il “comandamento dell’amore”, sviluppare e favorire atteggiamenti di autostima e amore verso se stessi e gli altri, facendogli comprendere la propria unicità e irripetibilità.
- **Insegnante:** Lucarelli Sabrina
- **A chi è rivolto:** a tutti i bambini e le bambine per i/le quali i genitori hanno scelto di avvalersi dell’insegnamento della Religione Cattolica.
- **Attività previste:** elaborati grafico-pittorici, canti, giochi, video-narrazioni, conversazioni guidate, drammatizzazioni.
- **A chi è rivolto:** per tutti i bambini e le bambine per i quali i genitori hanno scelto di avvalersi dell’insegnamento della Religione Cattolica.
- **SPAZI E TEMPI:** giochi, conversazioni, attività grafico-pittoriche, elaborati delle bambine e dei bambini.

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Amicizia, gentilezza e dinamiche relazionali

PERSONALE COINVOLTO: Tutte le insegnanti delle sezioni.

A CHI E' RIVOLTO: Ai bambini di 3-4-5 anni che non seguono l'insegnamento della religione cattolica.

FINALITA' GENERALI: Favorire la riflessione sulle dinamiche relazionali, i comportamenti amichevoli e non amichevoli, e la collaborazione.

OBIETTIVI SPECIFICI: Favorire il rispetto reciproco e la gentilezza. **ATTIVITA'**

PREVISTE: Letture e giochi per approfondire il tema.

SPAZI E TEMPI: Le attività si svolgeranno in sezione mentre alcuni bambini della classe seguiranno le ore di religione cattolica.

MODALITA' DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica del PTOF.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido d'Infanzia

In riferimento alle attività programmate per quest'anno scolastico, si realizzeranno incontri e visite tra operatori dei nidi e della scuola dell'Infanzia, programmando attività ponte da realizzare nel periodo Febbraio-Maggio.



La verifica degli ambientamenti è stata accuratamente realizzata attraverso contatti telefonici tra insegnanti ed educatori-educatrici, al fine di condividere eventuali criticità evidenziate in questa prima fase di passaggio (ottobre-novembre). Sono previsti altri incontri tra operatori da realizzare nel mese di Febbraio nell'ottica di portare avanti progetti comuni tra nidi e scuole dell'infanzia del comune di Firenze.



Continuità educativa con il Nido d'Infanzia

OBIETTIVI GENERALI: far conoscere ai bambini/e la nuova scuola, la diversa organizzazione, le attività svolte.

OBIETTIVI SPECIFICI: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro.

INSEGNANTI COINVOLTI: insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori/educatrici dei nidi.

A CHI E' RIVOLTO: a tutti i bambini e bambine che frequentano la scuola dell'infanzia Villa Ramberg e ai/alle bambini/e dei nidi coinvolti.

ATTIVITA' PREVISTE: visita presso i nidi comunali Lorenzo il Magnifico e Aquilone Rosso con attività da progettare nel prossimo trimestre con educatori-educatrici dei rispettivi nidi.

TEMPI: Gennaio-Maggio.

MODALITA' DI VERIFICA: Incontri periodici fra insegnanti ed educatori/educatrici dei nidi.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Il progetto nasce dalla volontà di uniformare la continuità educativa infanzia-primaria all'interno del territorio, coinvolgendo tutte le realtà presenti: Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie pubbliche e private. Per evitare frammentazioni e far partecipare i bambini e le bambine ad un progetto unico e condiviso. Sono previsti incontri di programmazione da Novembre a Febbraio che coinvolgeranno i referenti continuità dei plessi coinvolti.



Continuità educativa con la Scuola Primaria

OBIETTIVI GENERALI:

- condividere un progetto con le realtà presenti sul territorio
- far conoscere ai/alle bambini/e che frequentano la Scuola dell'Infanzia l'organizzazione e gli adulti che troveranno ad accoglierli/e.
- condividere attività di passaggio tra i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia e quelli/quelle della Scuola Primaria OBIETTIVI

SPECIFICI:

- conoscere ed approfondire le necessità e i bisogni dei/delle bambini/e per favorire una adeguata accoglienza alla Scuola Primaria
- coinvolgere i bambini e le bambine della Scuola Primaria nell'accoglienza dei nuovi bambini/bambine che arriveranno a settembre
- favorire la conoscenza reciproca.

INSEGNANTI COINVOLTI/E.

Fase di progettazione: insegnanti referenti della continuità educativa

Svolgimento del progetto: insegnanti della Scuole dell'Infanzia "Villa Ramberg" e degli Istituti Comprensivi "Rosai" e "Poliziano" presso le Scuole Primarie "Marconi" "Matteotti".

A CHI E' RIVOLTO: a tutte/i le/i bambine/i di 5 anni della scuola. ATTIVITA' PREVISTE:

- riunioni di progettazione fra insegnanti
- attività di lettura in presenza
- visita dei/delle bambini/e alle Scuole Primarie "Marconi" e "Matteotti"

TEMPI: da Novembre a Giugno MODALITA' DI VERIFICA:

- incontri periodici fra insegnanti per condividere il progetto ed eventualmente rimodularlo in base alle criticità che possono emergere
- riunione di verifica finale.

Continuità educativa con le famiglie

Insegnanti coinvolti: tutte le insegnanti delle sezioni

A chi è rivolto: ai genitori dei bambini di 3, 4 e 5 anni

Attività previste: riunioni collegiali, colloqui individuali, di plesso, presentazione P.T.O.F., verifica P.T.O.F., festa verifica di fine anno

Spazi: interni ed esterni alla scuola **Tempi:** da settembre a giugno

Calendario incontri con le famiglie

Settembre 2023: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2023: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Dicembre 2023: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni e 5 anni Open day	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Gennaio/Febbraio 2023: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 anni Open Day	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile 2023: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e Giugno 2023: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

PER TUTTE LE FASCE D'ETA':

“Riciclamondo” presso il Teatro di Cestello Obiettivi legati al P.T.O.F

“Ti presento la biblioteca” presso la biblioteca Fabrizio De Andrè

“Bibliobus”: la biblioteca con le ruote” Obiettivi legati al progetto “Leggere Forte!”

“Prendiamoci cura” - Educare alla solidarietà, alla responsabilità e al bene comune

Obiettivi: quelli legati al P.T.O.F.”

“STEAMusic” - Invenzioni interattive e Thinkering per l'inclusione, alla scoperta dell'elettricità

Obiettivi legati al P.T.O.F

“Un museo da favola” - Un viaggio nelle fiabe giapponesi al museo Stibbert Per i bambini in uscita

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.